

Porte aperte ai giovani per contrastare la povertà educativa anche a Grassano

L'istituto d'istruzione Levi apre al progetto della Fondazione «Con i Bambini»

ANTONIO CORRADO

● **GRASSANO.** Prende corpo anche a Grassano, il progetto "Alle radici del Futuro" selezionato da "Con i bambini", nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Nel piccolo centro del materano, l'associazione "Crasanum" ha aperto le porte a trenta ragazzi del locale Istituto d'istruzione superiore "Carlo Levi". L'azione, supportata da Con i Bambini e della quale il Comune di Grassano è partner, si propone di supportare la nascita di una rete di Comunità educanti sul territorio provinciale. che collaborino e condi-

vidano la responsabilità educativa dei loro giovani. A gennaio scorso, la firma del protocollo d'intesa tra Crasanum e l'organizzazione capofila "Giallo Sassi" ha portato alla nascita di un presidio comunale che lavora per favorire lo scambio di esperienze e l'arricchimento reciproco tra la scuola e la comunità. Quindi l'associazione ha calendarizzato e realizzato una serie di appuntamenti, che si concluderanno a giugno, nei quali i ragazzi accompagnati dalle loro insegnanti e supportati dal formatore Ivan Losacco, vengono messi nelle condizioni di assumere un ruolo attivo nell'educazione reciproca, in particolare nei confronti dei più vulnerabili che fanno parte della rete sociale. Il progetto vuole implementare un'esperienza pi-

lota, vissuta a Matera sin dal 2014, estendendola ad altre realtà. La collaborazione tra le Comunità educanti di Matera, Miglionico, Montescaglioso, Policoro e da pochi giorni anche Grassano, porterà a una ricchezza di esperienze e conoscenze. Condividendo pratiche e strumenti, esse potranno infatti migliorare apprendendo le une dalle altre, e imparare a sviluppare soluzioni innovative per la gestione della loro stessa vita sociale. «Questo virtuoso scambio di esperienze - spiega Mariagrazia Decuzzi, impegnata nel coordinamento e messa in rete dei Peer education Center (Centri di educazione tra pari) - rafforza la coesione della rete e promuove una visione condivisa di educazione. La forza di questi presidi, risiede proprio nella volon-

tà di dare potere ai giovani, promuovere l'inclusione e creare un modello di educazione tra pari, che nella sua innovatività si proponga come migliore pratica da replicare in altri contesti».

Un'esperienza certamente costruttiva e di crescita, sia per i giovani che si impegnano a formare, che per coloro che vengono di fatto supportati durante le attività. Per questo la rete materana si sta strutturando e ampliando sempre di più.



GRASSANO I partecipanti all'incontro



Peso: 24%